

## **46 - BENEDIZIONE DI UNA SEDE PER IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA**

### **Premesse**

**1407.** La sede per la celebrazione del sacramento della Penitenza, se collocata nella chiesa, esprime con maggior evidenza che la confessione e l'assoluzione dei peccati è un'azione liturgica che appartiene al corpo stesso della Chiesa, ed è ordinata alla rinnovata partecipazione dei fratelli al sacrificio di Cristo e della Chiesa.

**1408.** Questo rito di benedizione non si deve mai inserire nella celebrazione della Messa; si unisce invece opportunamente con qualche celebrazione penitenziale.

**1409.** Il rito qui proposto può essere usato dal sacerdote.

**1410.** Nel rispetto della struttura del rito e dei suoi elementi essenziali, si potranno adattare le singole parti alle particolari circostanze di persone e di luoghi.

### **Rito della benedizione**

#### **INIZIO**

**1411.** Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il sacerdote dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**R. Amen.**

#### **SALUTO**

**1412.** Il sacerdote saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura o dal «Rito della Penitenza», n 49.

**La grazia, la misericordia e la pace  
da parte di Dio Padre, per mezzo di Gesù Cristo  
nello Spirito Santo,  
che è la remissione di tutti i peccati,  
sia con voi.**

**R. E con il tuo spirito.**

**o in un altro modo adatto.**

## **MONIZIONE INTRODUTTIVA**

**1413.** Il sacerdote, o un altro ministro idoneo, introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

**Questo rito di benedizione, celebrato con fede, susciti in noi l'esigenza di rendere grazie a Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto nel perdono e nella misericordia.**

**A questo luogo riservato alla confessione ci presentiamo peccatori e ne usciamo giustificati in virtù del ministero della riconciliazione, che Cristo Gesù ha affidato alla sua Chiesa. A tutti coloro che oppressi dal peso dei peccati si accostano a questa sede, il Signore conceda di essere liberati; e a quanti sono intrisi della polvere del mondo, di ritornare purificati nel sangue dell'Agnello.**

## **LETTURA DELLA PAROLA DI DIO**

**1414.** Un lettore o uno dei presenti legge uno o più testi della Sacra Scrittura scegliendoli fra quelli indicati nel «Rito della Penitenza» ed. it., nn. 67-98, 114-141 e 142-167, o quelli proposti qui di seguito (per esteso vedi a p. 876 ss.):

### **2 Sam 12,1-9.13**

*Davide disse a Natan: Ho peccato contro il Signore.*

### **Ez 18,20-32**

*Se il malvagio farà penitenza, vivrà e non morrà?*

### **Rm 5,6-11**

*Ci gloriamo in Dio, per mezzo di Gesù Cristo, dal quale abbiamo ottenuto la riconciliazione.*

## **2 Cor 5,17-21**

*E' stato Dio a riconciliare a sé il mondo.*

## **Mt 9, 1-8**

*Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati.*

## **Lc 7, 36-50**

*Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato.*

## **Gv 8, 1-11**

*Va', e d'ora in poi non peccare più.*

## **RESPONSORIO**

**1415.** Secondo l'opportunità si può cantare o recitare un salmo responsoriale (per esteso vedi a p. 996 ss.) o eseguire un altro canto adatto.

**Sal 31 (32), 1-2 3-4 5 6-7**

**R. Confesserò al Signore le mie colpe.**

**Sal 50 (51), 3-4 5-6 7-8 9-10 11-12**

**R. Rendimi, Signore, la gioia di essere salvato.**

**Sal 129 (130), 1-2 3-4 5-6 7-8**

**R. Il Signore è bontà e misericordia.**

## **OMELIA**

**1416.** Il sacerdote rivolge una breve omelia ai presenti, illustrando le letture bibliche e l'importanza ecclesiale del sacramento della Penitenza, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

**1417.** Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità del momento.

**Benediciamo Dio Padre onnipotente, che nella morte e risurrezione del suo Figlio, per la potenza dello Spirito Santo, ci ha liberato dal potere delle tenebre e ci ha elargito il perdono dei peccati.**

**R. Rendiamo grazie a te, Signore.**

**Benedetto sei tu, Signore,  
che hai dato il tuo Figlio in espiazione delle nostre colpe,  
e dalle tenebre del peccato  
ci hai trasferito nella luce del tuo regno. R.**

**Benedetto sei tu, Signore,  
che per mezzo dello Spirito Santo  
purifichi le nostre coscienze dalle opere morte. R.**

**Benedetto sei tu, Signore,  
che hai affidato alla santa Chiesa  
le chiavi del regno dei cieli,  
per aprire a tutti le porte della misericordia. R.**

**Benedetto sei tu, Signore,  
che nel ministero della riconciliazione  
rinnovi i prodigi della salvezza,  
perché i figli prodighi da te perdonati  
ricevano la vita eterna. R.**

**1418. Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:**

**E' doveroso e santo renderti grazie  
in ogni tempo e in ogni luogo,  
Dio onnipotente ed eterno:  
tu sei giusto nel correggere  
e clemente nel perdonare;  
in ogni intervento della tua provvidenza  
manifesti la tua misericordia di Padre;  
non risparmiando la correzione,  
ci salvi dalla rovina eterna;  
e offrendo il perdono,  
ci apri uno spazio favorevole alla conversione;  
per questo segno del tuo immenso amore  
innalziamo a te la nostra lode.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**R. Amen.**

## **CONCLUSIONE**

**1419. Il sacerdote stendendo le mani sui presenti dice:**

**Ci benedica Dio Padre,  
che ci ha chiamati a essere suoi figli.**

**R. Amen.**

**Ci aiuti il Figlio,  
che ci ha accolti come fratelli.**

**R. Amen.**

**Ci assista lo Spirito Santo,  
che ha fatto di noi il suo tempio.**

**R. Amen.**

**E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

**1420. Un canto corale può chiudere la celebrazione.**